

Edifici, strade e parchi più accessibili

A Ponteranica il piano anti barriere

Pronto il «Peba»

Il Comune ha esposto ai cittadini gli interventi previsti. In fase di studio la riqualificazione di via Valbona

«È l'inizio di un percorso partecipato, in cui i cittadini sono chiamati in prima persona a dare il proprio contributo. Solo chi vive il territorio, e le sue criticità, può fornire le giuste indicazioni per la buona riuscita del progetto». Queste le parole con cui la sindaca di Ponteranica, Susanna Pini, ha aperto mercoledì sera l'assemblea pubblica in Sala consiliare per illustrare, in un confronto con i cittadini, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il Peba è uno strumento di pianificazione a disposizione dell'amministrazione pubblica per organizzare interventi finalizzati alla rimozione o al superamento delle barriere architettoniche e fisiche negli spazi

pubblici. Il tutto con l'obiettivo di garantire l'accessibilità, l'inclusione e il benessere di tutte le persone, in particolare di quelle con disabilità, ma anche di anziani, famiglie con bambini o persone con esigenze specifiche. «Ponteranica è un paese diffuso che presenta dislivelli nella sua estensione che si divide tra una parte bassa e una parte alta – ha specificato ancora la sindaca -. Per questo motivo il Peba è uno strumento fondamentale per rendere il nostro paese più accessibile e inclusivo ed è, insieme alla riqualificazione dell'asse viario portante di via Valbona, un chiaro obiettivo del nostro programma».

Ad entrare più nello specifico del piano è stato Nicola Eynard, architetto esperto del tema, che ha mappato il territorio per decidere su cosa, e dove, intervenire: «In accordo con l'amministrazione – ha sottolineato Eynard – sono stati selezionati degli elementi e dei luoghi dove



Sono 16 gli edifici pubblici interessati dal Piano presentato in Comune

sperimentare il Peba. Più precisamente si parla di 16 edifici comunali, concentrati soprattutto lungo l'asse di via Papa Giovanni-via Valbona e via 8 Marzo che collega la zona sud dell'abitato con Ponteranica Alta. E ancora – ha precisato l'architetto – saranno interessate 25 strade e

percorsi, tra queste quelle che costituiscono l'intero asse principale di collegamento tra la parte bassa e quella alta dell'abitato. Non ultimo, sono stati selezionati 8 tra parchi e giardini. Sono generalmente di piccole dimensioni, a parte il parco di via Ramera lungo il torrente

Morla». Per raggiungere l'obiettivo di un progetto condiviso con i cittadini, il Comune ha invitato tutti a inviare le proprie segnalazioni su barriere architettoniche o punti critici del paese all'apposito indirizzo mail peba@comuneponteranica.bg.it.

L'assemblea pubblica è stata anche l'occasione per l'amministrazione di tornare a parlare della riqualificazione di via Valbona e di quella che dovrebbe diventare la nuova piazza di Ponteranica, all'altezza del vecchio casello della ferrovia, zona Bopo: «La riqualificazione di via Valbona – ha specificato l'assessore ai Lavori pubblici, Giulia Bonora – comprenderà la realizzazione di connessioni trasversali e i rallentamenti stradali lungo la direttiva di questa via con l'estensione della piazza dove è prevista la fermata della Teb. Al momento sono state date le linee guida di questo intervento – ha precisato Bonora – ma si sta ancora decidendo con quale modalità procedere per la definizione del progetto». Erano presenti all'assemblea anche gli assessori Roberta Parietti, Educazione associazionismo e sport, e Cristian Rota Nodari, Cultura e ambiente.

Tiziana Sallèse